

Onorevole Ministro,

la violenza armata causa più di mille morti ogni giorno. Con lo storico voto del 7 dicembre 2006, le Nazioni Unite hanno dato il via al percorso che porterà all'adozione del Trattato sul commercio delle armi e che vede coinvolti i governi in una consultazione che si prolungherà fino all'apertura della prossima Sessione annuale dell'Assemblea Generale.

Chiedo che si agisca per sostenere questo percorso e mettere fine a questo orribile tributo di sangue. I governi hanno il diritto di procurarsi armi per l'autodifesa e la sicurezza nazionale, ma hanno anche la responsabilità di proteggere la popolazione civile dalla violenza armata.

La prego di fare in modo che il Suo governo sostenga con determinazione le richieste provenienti dalle Nazioni Unite esprimendo in modo chiaro che un Trattato sul commercio delle armi:

- è ampiamente fattibile e potrebbe essere basato su principi contenuti negli accordi sul controllo delle armi che già esistono
- deve prevenire i trasferimenti di armi che saranno utilizzate per gravi violazioni dei diritti umani o del diritto internazionale umanitario
- deve fermare i trasferimenti di armi che avrebbero effetti dannosi sullo sviluppo sostenibile
- deve prendere in considerazione tutte le armi convenzionali
- deve essere attuato in modo appropriato e trasparente.

Cordiali saluti.

Di' la tua!

Onorevole

Ministro degli Affari Esteri
della Repubblica Italiana

Palazzo della Farnesina
ROMA

control arms

